

Procedura di VIA per l'aeroporto “Il Caravaggio” di Bergamo – Orio al Serio (ID_VIP/ID_MATTM: 4217) - Osservazioni riferite alle integrazioni presentate dal Proponente e pubblicate il 5.2.2020.

Con riferimento alle integrazioni alla VIA presentate dal Proponente, si osserva che esse non tengono in debito conto della collocazione de “Il Caravaggio”, aeroporto che opera in un tessuto urbano densamente antropizzato, in una delle regioni più industrializzate e infrastrutturate del Paese, dove la realtà ambientale è gravata da importanti criticità e problematiche.

Considerato che gli effetti ambientali prodotti dal traffico aereo non sono mai confinabili al ristretto spazio occupato dalle relative infrastrutture, è logico e coerente con la normativa vigente che, in un territorio con le caratteristiche descritte, la valutazione di impatto ambientale non possa limitarsi alla semplice analisi del progetto, ma debba confrontarsi con i piani e programmi del territorio, attraverso una valutazione ambientale strategica.

Come già illustrato, nelle precedenti osservazioni presentate dalla nostra Associazione il 15/04/2020 (<https://va.minambiente.it/File/Documento/401661>) e l'1/06/2020 (<https://va.minambiente.it/File/Documento/407835>) la **VAS per la zonizzazione acustica aeroportuale è quindi improcrastinabile e deve necessariamente precedere la procedura VIA**, come autorevolmente confermato dalle sentenze n. 668/2013 del TAR di Brescia e n. 1278/2015 del Consiglio di Stato.

Purtroppo la **procedura di VAS n. 4029** per l'adozione il Piano di zonizzazione acustica aeroportuale del Caravaggio (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1766>), iniziata con inspiegabile ritardo, pare sia ancora nella fase iniziale e **non consideri importanti fatti accaduti di recente, che richiederebbero ulteriori approfondimenti** e che desideriamo richiamare all'attenzione della Commissione di valutazione VIA.

Il 21 maggio 2008 la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento e del Consiglio europeo ha introdotto nuovi limiti normativi relativi alla qualità dell'aria negli Stati dell'Unione. Tale Direttiva è stata recepita in Italia con il decreto legislativo n.155/2010 (del 13 agosto 2010) e la competenza primaria sulla qualità dell'aria è stata assegnata alle Regioni.

Sul territorio nazionale si sono sistematicamente verificati numerosi superamenti dei valori limite giornalieri e annuali, sia per il particolato PM10 che per il biossido di azoto NO2.

Con ricorso del 13 ottobre 2018 (C-644/18), **la Commissione Europea ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in relazione ai superamenti del valore limite giornaliero e annuale del particolato PM10**, in una serie di regioni italiane, tra cui la Lombardia, dove opera lo scalo bergamasco.

Sempre la Commissione europea ha avviato nei confronti dell'Italia (procedura n. 2015/2043) una **procedura di infrazione** anche **per i superamenti dei valori limite del NO2**, che riguarda le Regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Molise e Sicilia. Per tale procedura l'Italia è stata deferita alla Corte di Giustizia Europea, con ricorso C-573/2019 del 26 luglio 2019 (procedura di infrazione sul biossido di azoto NO2).

Particolarmente critica è quindi la situazione delle regioni del Bacino Padano, dove le condizioni climatiche favoriscono l'accumulo degli inquinanti, con sistematici superamenti dei limiti normativi delle PM10 e NO2 nel periodo che va dal 2010 al 2017.

Per risolvere le citate criticità, sono state adottati da Governo italiano due Piani/Programmi, col fine di rimettere il Paese in linea con le normative comunitarie.

1) Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria

Il 4 giugno 2019 è stato firmato a Torino il Protocollo di intesa che istituisce il “Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria”

https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio_immagini/cleanair_dialogues/protocollo-cleanair.pdf

tra la Presidenza Consiglio dei Ministri (rappresentata per la firma dell'atto dal Presidente del Consiglio dei Ministri), il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, (rappresentato dal Ministro), il Ministero dell'economia e delle finanze (rappresentato dal Ministro), il Ministero dello sviluppo economico (rappresentato dal Ministro), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (rappresentato dal Ministro), il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo (rappresentato dal Ministro), il Ministero della salute (rappresentato dal Ministro), le Regioni e le Province autonome (rappresentate dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome).

Per tale Piano sono stati **stanziati 400 milioni all'anno** ed è stato definito un preciso **cronoprogramma** che ogni ministero deve rispettare. Sono previsti interventi in cinque settori, dei quali i principali sono: **trasporti, agricoltura e riscaldamento domestico a biomassa.**

2) Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria del bacino padano

Con le Regioni più in difficoltà del bacino Padano (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto) il Ministero dell'Ambiente, seguendo una prassi già utilizzata in passato, ha sottoscritto, il **9 giugno 2017**, un “Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria del bacino padano”, con lo stanziamento di 180 milioni in 5 anni (2018 – 2022). L'Accordo è stato consolidato con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente prot. RINDEC-2019-0000207 27/12/2019, che contiene anche un **cronoprogramma** di attuazione.

<https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/rindec-2019-0000207.pdf>)

Il significativo incremento del traffico prospettato nel PSA 2030 dell'aeroporto “Il Caravaggio” potrebbe incidere negativamente sui Piani/Programma del Governo volti al miglioramento della qualità dell'aria e vanificarne, almeno parzialmente, obiettivi e investimenti.

Come evidenziato dalla documentazione che si riporta in calce, i motori degli aerei non sono dotati di dispositivi di filtraggio degli scarichi combustivi e quindi i prodotti della combustione fluiscono direttamente in atmosfera. Un Boeing 737 800 pesa 78.471 Kg a pieno carico, ha una autonomia di 5.435 km e trasporta 26.000 litri di carburante. (https://it.wikipedia.org/wiki/Boeing_737_Next_Generation). Un Boeing 747 400 pesa 397.801 Kg a pieno carico, ha una autonomia di 13.490 Km e trasporta 216.824 litri di carburante. (https://it.wikipedia.org/wiki/Boeing_747).

Conclusioni

Con le presenti osservazioni, l'Associazione “Colognola per il futuro a.p.s.” conferma il proprio giudizio negativo al PSA 2030 per l'aeroporto di Bergamo - Orio al Serio ed auspica che la procedura di VIA si concluda con una valutazione negativa.

Si sollecita inoltre l'implementazione degli obiettivi del procedimento di VAS n. 4029 (per il Piano di zonizzazione acustica aeroportuale), comprendendo nell'analisi anche la valutazione dell'impatto che il PSA 2030 dell'Aeroporto “Il Caravaggio” avrebbe sui due Piani/Programma avviati dal Governo per consentire al nostro Paese di rientrare nei limiti normativi, evitando condanne da parte della Corte di Giustizia Europea per le due citate cause pendenti.

Per l'Associazione “Colognola per il Futuro a.p.s.”

La Presidente

Maria Camilla Colnago

Bergamo, 15 giugno 2020

Documentazione:

Dal trasporto aereo e marittimo il rischio del 40% delle emissioni globali al 2050 – 13/02/2018

<https://www.qualenergia.it/articoli/20180213-dal-trasporto-aereo-e-marittimo-rischio-del-40-percento-delle-emissioni-globali-al-2050/>

ISPRA 2020 – Ridurre le emissioni climalteranti

(pag. 12 - Impegni al 2030 – l'Italia dovrà ridurre del 21% le emissioni gas serra rispetto al 2015)

https://www.isprambiente.gov.it/files2019/pubblicazioni/quaderni/Quad_AS_20_19.pdf

Arpa Lombardia - Rapporto sulla qualità dell'aria della Città Metropolitana di Milano

ANNO 2018 – (a pag. 65 superamenti annui del valore limite giornaliero (50 µg/m³) di PM10 nei capoluoghi lombardi, trend 2002-2018 – Bergamo è molto alto)

https://www.arpalombardia.it/qariafiles/RelazioniAnnuali/RQA_MI_2018.pdf